

# Berlusconi, ritorno al futuro Di nuovo in amore col Ppe

Ma con Forza Italia modello-Kurz o Merkel? "In ogni caso, decisivo io"

il caso

M. BRESOLIN A. LA MATTINA  
ROMA

**D**a Ischia a Bruxelles, Silvio Berlusconi risale sul palcoscenico. E prepara il grande ritorno da protagonista sulla scena europea: giovedì mattina il leader di Forza Italia sarà al vertice dei capi di Stato e di governo del Ppe, la consueta riunione che precede il Consiglio europeo. Non succedeva da cinque anni e l'ultima volta finì piuttosto male. A quel pre-summit del 13 dicembre del 2012 si presentò a sorpresa l'allora premier Mario Monti, che ricevette la benedizione dei colleghi del Ppe. Il Professore fu infatti invitato a candidarsi come leader dei moderati. Uno schiaffo per Berlusconi, di fatto scaricato dal Ppe. Ma Silvio reagì con uno dei suoi colpi di teatro: assicurò di esser stato lui a chiedere a Monti di guidare il "rassemblement" di centrodestra.

Oggi il clima è totalmente cambiato e il percorso di riavvicinamento del Cavaliere al Ppe ha già toccato diverse tappe, come l'ultima partecipazione al congresso di Malta a marzo. Un appuntamento che gli aveva permesso di riallacciare le relazioni con Angela Merkel. Ora i due giovedì si rivedranno a Bruxelles e alla riunione parteciperanno anche gli altri capi di governo del Ppe (tra cui Mariano Rajoy e l'ungherese Viktor Or-

ban) i tre vertici istituzionali Ue (Antonio Tajani, Donald Tusk e Jean-Claude Juncker), oltre ai pezzi grossi del partito popolare europeo (il presidente Joseph Daul e il segretario Antonio Lopez-Isturiz). Sembra confermata anche la presenza del ministro degli Esteri Angelino Alfano, anche se è facile immaginare l'imbarazzo di un incontro con Berlusconi.

Ma la vera star del pre-vertice a Bruxelles sarà il giovanissimo vincitore dell'elezione austriache, Sebastian Kurz. Sarà l'occasione per capire in che direzione andrà l'Austria. La raccomandazione dei vertici europei a trazione Ppe è quella di dare vita a un governo europeista. Lo stesso Berlusconi considera la vittoria di Kurz come «la conferma della linea moderata e responsabile delle forze legate al Ppe» di fronte alla «netta sconfitta della sinistra». «Dopo il voto in Germania, con la conferma dei popolari di Angela Merkel e il buon risultato dei liberali - sostiene il Cavaliere - anche le elezioni austriache riportano al centro della politica europea i temi della sicurezza, della difesa dei confini e dell'aiuto ai cittadini più deboli che sono tra i punti fermi del programma di governo di Forza Italia per le prossime elezioni».

Non è chiaro quale sia la «linea moderata» di cui parla il leader azzurro. Le posizioni che hanno portato alla vittoria Kurz sono più vicine a quelle di Orban in Ungheria e di Salvini in Italia: chiusura delle frontiere ai mi-

granti e atteggiamenti anti-europei. Sono temi che saranno al centro dell'incontro (ancora non fissato) tra Berlusconi e Salvini e del programma che il centrodestra presenterà in campagna elettorale. Sarà un programma più vicino ai Popolari tendenza Kurz e Orban o a quello più moderato ed europeista della Merkel? Berlusconi spiega che ogni Paese ha le sue «priorità nazionali». E che lui comunque rimane il garante in Italia della stabilità di governo, qualunque governo si formerà a Roma.

Ecco che l'ex premier, galvanizzato dai sondaggi che danno il centrodestra in crescita, è pronto per sedersi di nuovo al tavolo dei leader con un chiaro messaggio: "Io sono l'argine ai ribellisti". Li chiama così i 5 Stelle. Quanto ai leghisti assicura che verranno ammansiti: "Il centrodestra sarà a guida moderata". Salvini invece ha altri progetti. Ieri, scherzando ma non troppo, ospite del programma "Un giorno da pecora", ha risposto così a una domanda: «È più facile che io diventi premier o che sposi la mia compagna Elisa Isoardi? Io divento premier a fine marzo, questo è una certezza».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Giovedì**  
Silvio Berlusconi prepara il grande ritorno da protagonista sulla scena europea: giovedì mattina il leader di Forza Italia sarà al vertice dei capi di Stato e di governo del Ppe

